

10/5/21
04 17/20
J...

Al Presidente del Consiglio Comunale di Siena
Dott. Marco FALORNI
Al Sindaco di Siena
Avv. Luigi DE MOSSI

MOZIONE SUL LAVORO A SIENA PER IL POST COVID

PREMESSO

- ad un anno dall'inizio della pandemia del Covid è riunito su richiesta del Sindaco un nuovo consiglio comunale straordinario sul lavoro, dopo quello del 2020 promosso dalle forze di Opposizione in Consiglio comunale, con Istituzioni cittadine, Categorie economiche e Parti sociali, che tutte ringraziamo per il loro intervento e contributo;
- il senso di una discussione sul lavoro in Consiglio comunale significa rappresentare la voglia di futuro di questa Città, soprattutto in nome dei giovani;
- alla stagnazione della lunga crisi economica che si registrava prima del Covid oggi si aggiunge un arretramento drammatico della crescita. Da 25 anni l'Italia è 27^a tra i Paesi europei per il minor sviluppo e continua a misurare la propria competitività sul basso costo del lavoro. In questa pandemia, la Toscana perde 11 punti di PIL, rispetto ai 9 punti della media nazionale, riportando il PIL attuale del cittadino medio al 1995;
- Siena si pone 30^a tra le province italiane e mantiene così un alto tasso di occupazione, dopo Firenze e Prato. Nella nostra Città non crescono le nascite e aumentano gli anziani al limite dell'autosufficienza; la generazione attiva e non disoccupata e' una percentuale ridotta. La Città continua ad attrarre (12.000 studenti da tutto il mondo, dati aggiornati dall'Università), ma non riesce a trattenerne;
- i giovani e le donne (vedi anche gli ultimi dati Istat sulla disoccupazione e sul divario di retribuzione fra uomini e donne) sono in difficoltà nell'accesso e nei propri ruoli nel mondo del lavoro, anche a Siena. Occorre più attenzione alla retribuzione e alla qualità dei diritti, sia nell'impresa che nella cooperazione;
- tra le criticità del mondo del lavoro locale si evidenziano la mancanza di personale qualificato per certi tipi di attività, le insufficienti politiche abitative in favore degli studenti fuori sede delle nostre due Università, la troppa rigida burocrazia, il lento potenziamento delle infrastrutture;
- in tema di infrastrutture (rotaia, strade e connettività), ancora Siena e' area interna e svantaggiata tra la Toscana della Costa e la Toscana centrale. A Siena occorre il coraggio di terminare con l'aiuto della Regione e dello Stato quegli interventi di completamento dei collegamenti viari e ferroviari, che consentano una migliore accessibilità della Città, insieme a garantire le forme più moderne e diffuse di connettività diffusa (speed divide);
- la crisi del COVID colpisce oggi particolarmente il terziario e le attività che servono la vita quotidiana e il tempo libero. Tiene invece il settore farmaceutico;
- con il Covid si è registrata un'impennata della CIG e non sono prevedibili gli effetti sociali, sull'occupazione e sui redditi, dopo che termineranno le sospensive su licenziamenti, sfratti e debiti tributari. Non sono facilmente decifrabili le conseguenze di questa nuova crisi del Covid sulle PMI e sulle grandi imprese, come GSK, che al momento non è impegnata nella produzione dei vaccini contro questa pandemia, o come Banca MPS (ancora non è chiarito il futuro della partecipazione statale) e il suo indotto di aziende di servizi; né, d'altra parte, è chiaro l'orizzonte per i lavoratori autonomi, che soffrono da tempo, e per il settore dei servizi pubblici (dibattito sulla Multiutility Toscana);
- COORDINAMENTO in questo quadro complesso è determinante il valore istituzione e politico del "coordinamento" delle forze e degli attori in campo, per governare le asimmetrie del dialogo e delle azioni, che rappresentano oggi limiti significativi alla ripresa. Così, è necessario un lavoro di "concertazione" e di collaborazione del Comune di Siena con tutte le Istituzioni della Città, con le nostre due Università, il Santa Chiara LAB, i Sindacati, le Categorie economiche, le Contrade, il Terzo settore e l'Associazione, il mondo dell'Arte e della cultura, che anche in questa occasione hanno dimostrato con i loro contributi di avere idee e progetti chiari, insieme alla Provincia e ai Comuni del territorio, per aggiornare la visione di Siena. In questo ragionamento, il Comune di Siena ha il dovere di essere attivo sia come Amministrazione dei propri Cittadini che come Capoluogo del Territorio provinciale;
- CAMBIAMENTO: l'Italia, il 25 settembre 2015, insieme ad altri 193 paesi membri delle Nazioni Unite ha aderito all'agenda per lo sviluppo sostenibile "Agenda 2030" e la sostenibilità ambientale è uno dei temi più importanti

dell'agenda politica dei paesi industrializzati e in via di sviluppo, assumendo quindi particolare rilievo per le comunità locali come la nostra, già conosciute per le caratteristiche di sostenibilità insite nel proprio territorio. La sfida di questo cambiamento ci chiama quindi con urgenza a elaborare progetti su queste considerazioni, sfruttando anche le opportunità delle nuove sfide della sostenibilità nella transizione digitale e degli stili di vita. E' necessario essere attivi nel progettare il cambiamento, misurandoci con proposte per il Recovery fund, per i bandi della C. E. "Strategia Europa 2020", per quelli nazionali e regionali. La Città deve trasformarsi e deve darsi davvero un volto più adeguato alle sfide ambientali. Ecco che il superbonus è un'opportunità per un'edilizia qualificata. E' poi necessario puntare sulla rigenerazione urbana e su una mobilità ancora più sostenibile e carbon free. Non si tratta soltanto di qualità della vita, ma di investimenti e lavoro qualificato. Dopo il Covid, promuovere la Città GREEN anche per il Turismo significa non solo arrivi, ma soprattutto presenze.

- **CRESCITA:** occorre un progetto della formazione che tenga conto delle direttrici di sviluppo (Digital Economy, Green Economy e salute, cultura e benessere, visto che la società invecchia) e per favorire sistemi delle reti produttive (**progetto di un Distretto delle Scienze della Vita**). C'è bisogno di affermare un percorso che coniughi omogeneità di diritti tra lavoratori specializzati e c.d. poveri, ovvero con mansioni non specialistiche; bisogna pretendere in tutti più tutela e ruolo per i giovani e le donne ed una formazione permanente per le differenti stagioni e lavori nella vita. Con più reddito ed un welfare evoluto - più costruito sulla flessibilità che richiedono i nuovi tempi e stili di lavoro che su sussidi o sul risparmio e la solidarietà familiare - avremo più forza ed incremento demografico. Non bastano solo i nidi (da ampliare) per incentivare la maternità, ma occorre il lavoro (qualificazione dei servizi e potenziamento del manifatturiero), contrastando la precarietà ed adeguandosi alle modifiche epocali dei tempi lavorativi. I sussidi occorrono mirati, come quello del taglio dell'IMU ai proprietari che riducono gli affitti.

- **CAPITALE SOCIALE E CONTESTO AMBIENTALE:** dopo il Covid e l'esperienza del distanziamento c'è bisogno di un forte senso di responsabilità sociale e collettiva per una migliore accoglienza da parte di tutti noi, per non perdere chi viene a studiare e si specializza a Siena, o chi viene a visitarla, o chi vuole venirci a fare impresa, dando la massima attenzione alla legalità; per andare oltre all'ambizione di centro culturale e scientifico e crescere, invece, come luogo di produzione sostenibile, anche culturale, e di reddito. La nostra più grande ricchezza rimane il contesto ambientale, storico artistico, culturale, alimentare e sociale che siamo, un *genius loci*, uno spirito che è valore aggiunto e incubatore per idee, progetti ed azioni. Questo contesto sarà capace di produrre valore economico, se saremo in grado di curarlo, di comunicarlo, di rappresentarlo coerentemente in ogni azione quotidiana della nostra Città, di promuoverlo nell'azione integrata con i Comuni della nostra provincia (**progetto di un Distretto culturale evoluto e della Green Economy**), e di difenderlo - senza omologarlo e consumarlo - nella sua unicità, oltre la globalizzazione, recuperando un processo quotidiano autentico di confronto e partecipazione, che fa la differenza di un capitale sociale.

TUTTO CIO' PREMESSO IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A) a collaborare attivamente con i Comuni e la Regione per la costruzione di un Distretto industriale delle scienze della vita;
- B) a collaborare attivamente con i Comuni e la Regione per la costruzione di un Distretto culturale evoluto e della Green Economy;
- C) ad adottare tutte quelle azioni necessarie per migliorare anno dopo anno gli indicatori di sostenibilità, previsti dall'agenda 2030, traducendo in azioni concrete le indicazioni della Commissione Europea ed ottenere le dovute certificazioni sulle politiche di sviluppo comunale;
- D) ad attivarsi per un coordinamento tra il sistema della formazione, le competenze e le specializzazioni richieste dalle imprese, per dare concreta prospettiva ai giovani e recuperare la dispersione scolastica;
- E) ad attivarsi per la crescita delle infrastrutture;
- F) ad avere un'attenzione specifica al lavoro delle donne e dei giovani, costruendo un nuovo welfare e nuovi servizi che li sostengano;
- G) a razionalizzare i sostegni diretti con risorse comunali a settori capaci di leva sociale (taglio dell'IMU per i proprietari che riducono gli affitti e sostegno al superbonus);
- H) ad una maggiore sensibilità verso azioni concertate della c.d. Area Senese sia dal punto di vista demografico che per la distribuzione delle funzioni, ad incominciare da quelle economiche.

Siena, 10 maggio 2021

GRUPPI CONSILIARI

SIENA CIVITAS

PARTITO DEMOCRATICO

Carlo Altomare

PER SIENA

Carlo Altomare

IN CAMPO

Carlo Altomare